Arkimedica *in concordato preventivo*

Relazione illustrativa
del
Consiglio di Amministrazione
di
Arkimedica S.p.A.

redatta ai sensi dell'articolo 125-*ter* del d.lgs. n. 58/98

Punti 1, 2, 3 e 4 all'Ordine del giorno
dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2012

Arkimedica *in concordato preventivo*

Relazione sul punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Arkimedica

Signori Azionisti,

in relazione al primo punto all'ordine del giorno siete chiamati ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Arkimedica S.p.A. e ad esaminare il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Arkimedica.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Arkimedica S.p.A. evidenzia una perdita pari a euro 45.552.464 (importo all'unità di euro); pertanto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio.

Maggiori commenti su quanto precede sono ampiamente contenuti nella relazione sulla gestione degli Amministratori, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2011.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

– approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e deliberare in merito al rinvio a nuovo della perdita d'esercizio pari ad euro 45.552.464 (importo all'unità di euro).

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano

Relazione sul punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Relazione sulla remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 123-ter del D.lgs. n. 58/1998 (e dall'articolo 84 quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti"), viene qui di seguito riportata la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.lgs. n. 58/1998 l'Assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero per l'approvazione del bilancio d'esercizio, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della Relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3 di detto articolo ovvero sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto verrà posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2, del D.lgs. n. 58/1998.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a deliberare sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998.

Si precisa che la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge ed è consultabile nel sito internet della società www.arkimedica.it.

***

Sezione I

Su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di rinviare l'adozione della politica per la remunerazione, in considerazione della situazione in cui si trova la società con riferimento alla procedura di concordato preventivo attualmente in essere e rimandando alla nuova governance l'applicazione di quanto previsto al riguardo dal Codice di Autodisciplina.

Si rammenta, a tal fine, che la società in data 14 ottobre 2011 ha presentato al Tribunale di Reggio Emilia domanda di concordato preventivo ed in data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso con decreto la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna.

Per quanto riguarda la situazione attuale, in assenza di una specifica politica sulla remunerazione, si riportano di seguito le informazioni relative ai componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

I principali Soggetti/Organi coinvolti nell'adozione delle decisioni in materia di retribuzioni sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per la Remunerazione;
- il Collegio Sindacale.

Assemblea dei soci

In materia di remunerazioni, l'Assemblea dei soci:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.;
- esprime un proprio parere consultivo – privo di efficacia vincolante – sulla Relazione sulla remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato per la Remunerazione) dei componenti degli Organi di Amministrazione, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- dal 2012 riceve adeguata informativa tramite la Relazione sulla Remunerazione;

- delibera sugli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-*bis* Tuf.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria ed il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina;
- definisce la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- approva la Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 7 (attuale art. 6 del testo del Codice approvato nel dicembre 2011) del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., da sottoporre all'Assemblea annuale dei soci;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-*bis* Tuf;
- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei soci, se deliberati.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 giugno 2011, ha provveduto a nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Comitato per la Remunerazione nelle persone degli Amministratori indipendenti Federico Banti e Stefano Zorzoli e del Consigliere non esecutivo Giuseppe Mercanti. L'attuale Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, riflettendo in tal senso quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

L'attuale composizione del Comitato per la Remunerazione è in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda un'esperienza di natura finanziaria, individuato nel consigliere Stefano Zorzoli, al momento della nomina.

Nel corso del 2011 il Comitato per la Remunerazione non ha ritenuto necessario riunirsi.

Alle riunioni partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato da quest'ultimo.

Il comitato riunitosi in data 4 aprile 2012 ha nominato Stefano Zorzoli Presidente del Comitato per la Remunerazione. Alla riunione, nella quale non sono state formulate proposte relative alla remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha partecipato anche l'amministratore delegato, tutti i membri del collegio sindacale e alcuni dipendenti.

La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Il Comitato non si è avvalso dei servizi da parte di consulenti esterni.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Ai sensi del criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica

generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;

- presenta al consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Collegio Sindacale

In materia di remunerazione il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e, più in generale, degli Amministratori investiti di particolari cariche.

***

Politica generale per la remunerazione

Come premesso, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di rinviare l'adozione della politica per la remunerazione, in considerazione della situazione in cui si trova la società con riferimento alla procedura di concordato preventivo attualmente in essere e rimandando alla nuova governance l'applicazione di quanto previsto al riguardo dal Codice di Autodisciplina.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non è previsto un piano di incentivazione a base azionaria.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

A ciascun Amministratore, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, è stato corrisposto il compenso annuale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

L'Assemblea della Società tenutasi il 16 giugno 2011 ha fissato in complessivi massimi euro 210.000 gli emolumenti da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio tenutosi il 5 agosto 2011 ha determinato, fermo restando il diritto al compenso quale componente il Consiglio di Amministrazione già fissato in euro 20.000 annui dall'Assemblea, di attribuire:

- a Giuseppe Mercanti, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 20.000,00 (ventimila/00);
- a Alberto Franzone, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
- di attribuire a Leonardo Pagni, per la carica di Amministratore Esecutivo, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 20.000,00 (ventimila/00).

Gli stessi non sono destinatari di benefici non monetari.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per la remunerazione dei dirigenti, una parte significativa della retribuzione è legata al raggiungimento di obiettivi individuali annuali, preventivamente stabiliti.

La remunerazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è composta dalla remunerazione come dipendente della società in qualità di dirigente a cui si aggiunge un compenso annuo fisso fissato per il 2011 e per gli esercizi successivi, in euro 20.000,00 (ventimila/00) ed è prevista una quota variabile che sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento, in relazione alle dinamiche di svolgimento dell'incarico ed in considerazione del processo di crescita del gruppo, per la carica suddetta.

Per i dirigenti non sono riconosciute coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea e non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Agli Amministratori non esecutivi dell'Emittente viene corrisposto un compenso pari ad euro 20.000 annui ciascuno così come stabilito dall'assemblea dei soci del 16 giugno 2011.

Per i compensi del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio, nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 10.000 lordi il compenso annuo da attribuire a ciascun membro del Comitato, con eccezione del Presidente al quale è attribuito un compenso di euro 15.000.

Per i compensi del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 1.000 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

Per i compensi del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 1.000 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di benefici non monetari.

***

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-bis, comma1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Coperture assicurative

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono previste coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie per i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; la Società ha stipulato una polizza assicurativa denominata *"Director & Officer*" la quale fornisce a amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, sia della Società che delle entità dalla stessa controllate o partecipate, una copertura assicurativa contro la responsabilità civile derivante da atti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni.

Per i dirigenti non sono riconosciute coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano

Relazione sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Nomina di due Amministratori ex art. 2386 codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in data 3 maggio 2012, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente del consiglio di Amministrazione Giuseppe Mercanti e dell'Amministratore delegato Alberto Franzone, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha provveduto, con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile, alla cooptazione di Fedele De Vita e di Simona Palazzoli, accertando in capo agli stessi la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigenti ed entrambi consiglieri non esecutivi.

Fedele De Vita è titolare di 4.350,000 azioni pari al 5,03% del capitale sociale di Arkimedica, detenute per il tramite della società fiduciaria UBS Fiduciaria S.p.A., il quale si è impegnato nei confronti della Società a sottoscrivere per Euro 500.000 l'aumento di capitale sociale previsto nell'ambito della proposta di concordato preventivo.

Simona Palazzoli è Amministratore delegato di Arkigest S.r.l., società che si è impegnata nei confronti di Arkimedica S.p.A. a sottoscrivere per Euro 5 milioni l'aumento di capitale sociale previsto nell'ambito della proposta di concordato preventivo.

Gli amministratori cooptati, come previsto dall'art. 2386, comma 2, del Codice Civile, scadono con la prossima assemblea convocata per il giorno 27 giugno 2012.

La prossima assemblea ordinaria di Arkimedica è quindi chiamata a nominare due amministratori al fine di integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione sino al raggiungimento del numero di amministratori come determinato dall'Assemblea del 16 giugno 2011.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, non trovando applicazione il meccanismo del voto di lista.

Il Consiglieri eletti resteranno in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero con l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'odierna Assemblea la proposta di confermare nella carica gli attuali amministratori cooptati. In ogni caso gli Azionisti possono presentare ulteriori proposte di candidatura per la nomina degli amministratori unitamente ai documenti richiesti dalle disposizioni di legge o regolamentari.

I *curricula vitae* e le dichiarazioni rilasciate da Fedele De Vita e da Simona Palazzoli (relativamente: (i) alla accettazione della carica; (ii) all'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità; (iii) al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili) sono disponibili presso la sede della Società e sul sito internet all'indirizzo www.arkimedica.it. In relazione alla nomina dei consiglieri cooptati siete altresì chiamati ad autorizzare, ove del caso, l'esercizio delle attività concorrenti, ai sensi dell'articolo 2390 del codice civile.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"*L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,*

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 c.c., il Signor Fedele De Vita, domiciliato per la carica presso la sede della società, che resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.;*
- *nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 c.c., la Signora Simona Palazzoli, domiciliata per la carica presso la sede della società, che*

resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.; e

- *di attribuire ai Consiglieri di Amministrazione Fedele De Vita e Simona Palazzoli, nella quota pro rata a partire dalla data di nomina, il medesimo compenso lordo, per ogni esercizio, spettante agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fissato in Euro 20.000."*

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano

Relazione sul punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Nomina del Collegio Sindacale; determinazione dei relativi compensi

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 si conclude il mandato dei Sindaci attualmente in carica per scadenza del termine.

L'Assemblea è, quindi, chiamata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale, secondo i termini e le previsioni dell'art. 22 dello Statuto Sociale (disponibile nel sito della Società www.arkimedica.it, nella sezione Investor raltions/Corporate Governance/Altri Documenti) e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, precisando al riguardo che l'elezione avviene secondo le modalità del voto di lista e che i membri sono rieleggibili.

Si rammenta che, secondo lo Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti e dura in carica tre anni, i quali devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Si segnalano, in particolare, i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza nonché quelli relativi al cumulo degli incarichi, fermo restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica, ai sensi di legge, per tre esercizi e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

L'assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso del collegio sindacale. Si ricorda che, relativamente al compenso annuo del collegio sindacale attualmente in carica, l'assemblea aveva fissato tale compenso annuo in base al minimo delle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti.

Si propone, per maggiore trasparenza, di determinare un compenso fisso annuo pari ad euro 15.000 lordi per il Presidente e in euro 10.000 lordi per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Modalità, termini e requisiti per la presentazione delle liste

La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, come stabilito dalla Consob con delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente; i nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società in via Verdi 41, Gattatico (RE) entro **il venticinquesimo giorno** precedente la data dell'Assemblea (2 giugno 2012), con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Il deposito delle liste può inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata arkimedica@legalmail.it ai sensi dell'art. 144-sexties del Regolamento Consob n. 11971/1999 unitamente alle informazioni che consentono l'identificazione del soggetto che procede al deposito o alla trasmissione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista dovranno essere presentate presso la sede sociale, entro il termine predetto:

a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-

quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

c) il *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione alla carica ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purchè **almeno ventun giorni prima** della data dell'Assemblea (6 giugno 2012).

Ogni avente diritto può votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine di presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino **al terzo giorno successivo alla scadenza** del suddetto termine (ovvero entro il 5 giugno 2012). In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà, quindi al 2,25% del capitale sociale.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

La lista per la quale non sono osservate le previsioni di legge si considera come non presentata.

Fermo quanto sopra indicato i candidati alla carica di sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Rispetto a quanto sopra si invitano altresì gli Azionisti a tener conto:

- delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 (in particolare in merito all'assenza di collegamenti tra i soci di minoranza ed i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti);
- di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- di quanto previsto dall'art. 2400, ultimo comma, del Codice Civile con riferimento all'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute dal candidato in altre società che dovrà essere reso noto all'Assemblea al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico: i candidati sono, pertanto, invitati a volere fornire in tal senso apposita dichiarazione nell'ambito dell'informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, con raccomandazione di curarne l'aggiornamento fino al giorno di effettivo svolgimento della riunione assembleare.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, secondo le modalità sopra riportate;
- determinare il compenso del Collegio Sindacale.

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano